

Automobili. Marzo negativo in regione per lo spostamento della società in Toscana

Arval frena l'effetto incentivi

A Cremona e Milano i balzi maggiori nelle immatricolazioni

MILANO

Salvatore Montillo

A giudicare dai dati si potrebbe pensare che gli incentivi varati il 7 febbraio dal Governo non abbiano aiutato il mercato delle auto in Lombardia. Nel confronto tra marzo 2009 e lo stesso mese del 2008, infatti, i dati pubblicati dall'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, segnano un -3,12% di immatricolazioni, con 40.224 auto vendute lo scorso mese, contro le 41.521 dell'anno passato. La regione è in controtendenza rispetto al mercato nazionale, che nello stesso periodo ha fatto segnare un +0,33 per cento.

A sentire i concessionari lombardi, però, le cose non stanno esattamente così. Secondo alcuni, febbraio ha fatto registrare un'impennata di ordini, che si è tramutata in maggiori vendite a marzo. «Se tutto il 2009 continuasse così - afferma Emanuele Masetti, responsabile della Cobra Srl, concessionario bresciano del gruppo Fiat - non potremmo chiedere di più. Il mercato di Brescia sta reagendo molto bene nonostan-

te una crisi mondiale che ha colpito il comparto. Ci aspettiamo un ulteriore aumento delle vendite in aprile».

L'incongruenza tra le cifre e la realtà raccontata dai rivenditori di automobili ha una spiegazione: la presenza in Lombardia della Arval, società di noleggio a lungo termine e gestione di flotte aziendali con sede a Scandicci, vicino Firenze, che nei primi sei mesi del 2008 ha immatricolato molti veicoli a Brescia, per poi tornarsene in Toscana. «È esattamente così - conferma Paolo Ghinolfi, direttore generale della Arval -. A marzo 2008 su Brescia abbiamo immatricolato circa 2.500 automobili e, in media, ogni mese sono circa tremila le auto nuove, che oggi vengono conteggiate su Firenze». Se confrontiamo i dati Unrae, al -3,12% della Lombardia corrisponde un +22,23% della Toscana, che risulta la regione italiana con il più alto numero di immatricolazioni.

Le auto vendute a Brescia nel marzo del 2008 sono state 6.564, molte di più rispetto alle 4.132 vendute lo scorso mese. Con un -37,05% sembrerebbe la provincia

lombarda più colpita dalla crisi del mercato automobilistico. «Eppure - continua Masetti - se consideriamo solo marzo, noi registriamo un +22,2% nel 2009, contro un +18,8% del 2008. Dall'ultima riunione con la Fiat è emerso che le vendite a marzo sono schizzate verso l'alto. Tutti i concessionari che vendono Fiat, Opel e Toyota, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, hanno avuto una crescita degli ordini del 30,35 per cento. Anche la Ford si attesta su cifre di questo livello».

Secondo la percezione degli operatori, gli incentivi governativi hanno funzionato, anche se agiscono non su tutto il mercato dell'auto, ma solo su quella parte del nuovo composta da city car, compatte e vetture ad alimenta-

zione alternativa.

Delle undici province lombarde la più performante è stata Cremona, che con 1.388 auto vendute a marzo ha fatto registrare un +10,5 per cento. Segue Milano +6,2% (18.852 immatricolazioni, 1.095 in più rispetto allo stesso mese del 2008) e Como +4,4%, che con 2.388 nuove auto, ha visto le vendite salire di 100 unità rispetto all'anno precedente. Un po' più contenuto l'incremento delle altre province: Lecco, +2,9%, 1.227 immatricolazioni, contro le 1.192 del 2008; Pavia +2,5% e infine, Varese, che con un +1,0%, ha incrementato le vendite di 36 nuove vetture.

Diversa la situazione per le altre province che, al contrario, hanno fatto segnare un calo di immatricolazioni. Contenuto quello di Bergamo (-2,0%) e di Lodi con -2,1 per cento. Più consistenti le perdite a Sondrio, dove con 547 nuove autovetture il calo si è attestato sul -10,2%, Mantova, -11,0%, (1.299 immatricolazioni contro le 1.459 dello scorso anno) e, infine, come già ricordato, Brescia, -37,1 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2.500

Lo switch. Auto immatricolate a Brescia a marzo 2008 da Arval, oggi vanno a Firenze

+0,33%

Italia. Il rimbalzo nazionale è stato comunque minimo, nonostante l'arrivo di incentivi

Top ten a marzo

Prime regioni per immatricolazioni e variazione percentuale

Regione	Immatricolazioni	Var. %
Lombardia	40.224	-3,12%
Lazio	38.168	-10,34%
Piemonte	18.723	-0,96%
Toscana	17.901	22,23%
Emilia-R.	17.131	0,46%
Veneto	15.809	-2,83%
Campania	11.210	-8,63%
Sicilia	10.959	-3,62%
Puglia	7.827	8,30%
Marche	4.879	1,12%
Italia	215.574	0,33%

Fonte: Ufficio studi Unrae

La variazione

Le province in ordine di variazione percentuale

Province	Immatricolazioni		Var. % '09/08
	Marzo 2008	Marzo 2009	
Cremona	1.256	1.388	+10,5
Milano	17.757	18.852	+6,2
Como	2.288	2.388	+4,4
Lecco	1.192	1.227	+2,9
Pavia	2.238	2.293	+2,5
Varese	3.502	3.538	+1,0
Bergamo	3.759	3.682	-2,0
Lodi	897	878	-2,1
Sondrio	609	547	-10,2
Mantova	1.459	1.299	-11,0
Brescia	6.564	4.132	-37,1
Lombardia	41.521	40.224	-3,1

Fonte: Ufficio studi Unrae